

L'Espresso

SETTIMANALE DI POLITICA CULTURA ECONOMIA
N.12 ANNO LXIII 19 MARZO 2017 lespresso.it

DOMENICA 2,50 EURO L'ESPRESSO + LA REPUBBLICA
IN ITALIA ABBINAMENTO OBBLIGATORIO ALLA DOMENICA GLI ALTRI GIORNI SOLO L'ESPRESSO 3 EURO

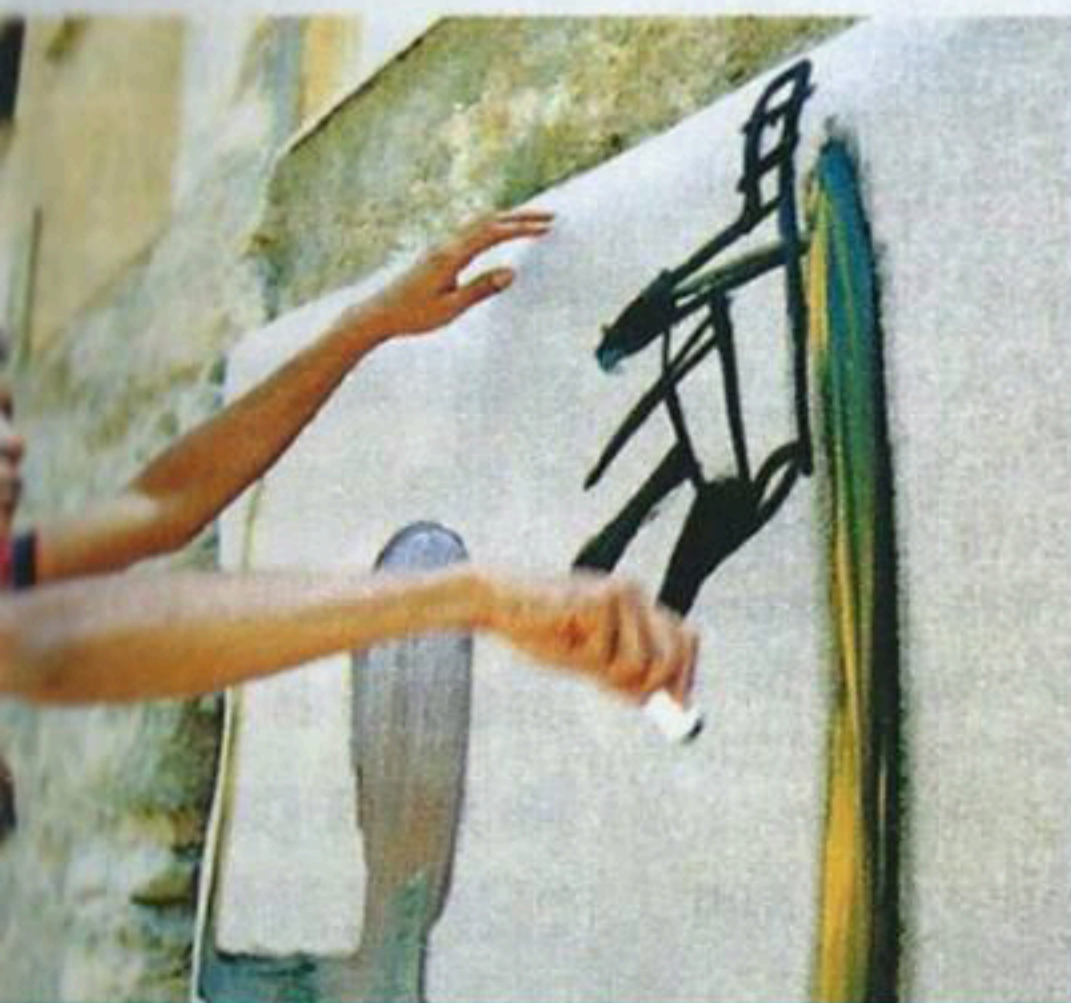
Evento

Michel Basquiat

Bramante di Roma
o a Jean-Michel
un'esposizione
aquit. New York City".
nisce opere provenienti
ne Mugrabi. Circa cento

lavori esposti, tra olii, disegni,
collaborazioni con Andy Warhol,
serigrafie e ceramiche realizzati
tra il 1981 e il 1987, ricostruiscono
quell'arco di tempo più cruciale,
cioè, nella produzione dell'artista.

Il tratto materico, la
visceralità, l'orgoglio
per le radici afro-
americane risaltano
da questi lavoro, a
partire dai graffiti,
quelle "tele bianche"
rappresentate dai
muri di New York, che
lo resero popolare
nella cultura della
Grande Mela degli
anni Ottanta. Dal 24
marzo al 2 luglio. ■



Triennale di Arti visive

"Stai calmo. Trova l'arte". Il monito
dell'artista Silvia Caimi è l'ideale fil
rouge della terza Esposizione
Triennale di Arti Visive di Roma, che
aprirà il 26 marzo (fino al 22 aprile)
presso il Complesso del Vittoriano
(ala Brasini), con il titolo "Aeterna".
Curata da Gianni Dunil, e sviluppata
su 1000 metri quadrati, riunisce 253
opere e 235 artisti, tra i quali Pier
Domenico Madri, Sabrina Bertolelli,
Aldo Basili e Roberto Miniati. Oggetto
della loro indagine: il rapporto tra
effimero ed eterno, tra nichilismo
tecnologico e possibilità dell'arte di
resistere. Nel corso dell'evento il
ciclo di presentazioni "Triennale libri"
(www.esposizionetriennale.it). ■

Opera

Quadro con cerchio

Si intitola "Quadro con cerchio", è il
primo dipinto astratto di Kandinskij,
fu realizzato nel 1911 e ritrovato
solo nel 1989. Proveniente dal
museo nazionale georgiano di
Tbilisi, è per la prima volta esposto
in Italia nell'ambito della mostra
"Kandinskij, cavaliere errante. In
viaggio verso l'astrazione", al
Mudec di Milano (fino al 9 luglio).
Un quadro al quale lo stesso
Kandinskij attribuiva importanza,
come risulta da una sua lettera del
1935: "Quando ho lasciato Mosca,
alcuni miei dipinti, in parte di
grande formato, sono rimasti in
custodia nel Museo di Arte Europea
Occidentale. Tra essi il mio

